

quelle in conto capitale rispetto alle medesime poste accertate ed impegnate nel precedente esercizio 1991.

Le entrate - accertate complessivamente in L. 76.111.938.871 - si riferiscono per L. 46.430.985.017 a quelle correnti, per lire 26.335.623.925 a quelle in conto capitale, mentre le rimanenti lire 3.345.329.929 riguardano le partite di giro.

Per quanto concerne le uscite - impegnate complessivamente in L. 83.737.027.300 - è motivo di soddisfazione rilevare che le spese correnti presentano una economia di bilancio pari a lire 6.961.572.893.

Riguardo agli oneri di funzionamento (categorie 1, 2 e 4), complessivamente impegnati per lire 5.927.831.847 le economie realizzate rispetto alle somme disponibili sono rilevabili dal prospetto seguente:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	ESERCIZIO 1992		VARIAZIONI
	PREVISIONI	IMPEGNI	
Spese per gli Organi dell'Ente	464.000.000	427.294.849	- 36.705.151
Oneri per il personale in attività di servizio	3.868.000.000	3.200.497.993	- 667.502.007
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	3.631.000.000	2.300.039.005	-1.330.960.995
TOTALE	7.963.000.000	5.927.831.847	-2.035.168.153

Gli oneri per il personale in attività di servizio si riferiscono ad una forza numerica, rilevata al 31 dicembre 1992, di 43 unità, oltre al personale straordinario assunto a tempo determinato per sopperire ai posti vacanti nella dotazione organica e per far fronte alle eccezionali esigenze di lavoro.

Il confronto dell'ammontare globale delle spese per il personale in attività di servizio, con il totale generale delle entrate correnti (46.430.985.017) e delle spese correnti (33.769.427.107), indica una incidenza percentuale del 6,9% e del 9,4%, inferiore a quella riscontrata nell'esercizio precedente (7,3% e 9,7%).

Anche nell'esercizio 1992 è stata posta particolare cura nel contenimento delle spese che rivestono carattere di comprimibilità e di discrezionalità.

Così le spese per acquisizione di beni di consumo e di servizi, previste definitivamente per un importo di lire 3.631.000.000, sono state impegnate, come indicato nel relativo prospetto, per lire 2.300.039.005, con un'economia di bilancio di lire 1.330.960.995.

Le spese per prestazioni sono state impegnate per lire 25.191.750.998 rispetto ad uno stanziamento di lire 28.720.000.000 e rappresentano il 74,6% delle uscite correnti.

Per le spese in conto capitale il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione sia all'attuazione completa del piano d'impiego dei fondi (anche se per gli investimenti immobiliari si è provveduto ad impegnare le somme non spese al 31/12 in base ad autorizzazione ministeriale di cui si parlerà più diffusamente in sede di commento al cap. 2.11.01.0) che ad una maggiore entità, rispetto al passato, degli investimenti provvisori in titoli di Stato della liquidità di cassa.

A questo punto occorre passare all'esame più particolareggiato degli elaborati in cui si suddivide il conto consuntivo.

R E N D I C O N T O F I N A N Z I A R I O

Si articola in tre Sezioni: nella prima "gestione di competenza" sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati e impegnati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda Sezione viene evidenziata "la gestione dei residui", con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e la consistenza al 31 dicembre 1992; nella terza Sezione "gestione di cassa" si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'anno e regolarmente deliberate dall'Assemblea dei Delegati.

Prima di iniziare l'analisi approfondita delle voci di entrata e di spesa di maggior rilievo finanziario, appare utile richiamare l'allegato n. 10 che contiene l'esposizione delle entrate accertate e delle spese impegnate, distinte per categorie di bilancio, messe a confronto con i dati corrispondenti del rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA 1 - Aliquote a carico degli iscritti

Cap. 1.01.01.0 - CONTRIBUTI OBBLIGATORI DEGLI ISCRITTI

Le entrate accertate in conto competenza ammontano a L.36.240.278.695, con una differenza in meno di L. 359.721.305 rispetto alle previsioni e con un incremento globale, rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente, di L. 8.852.154.219. Tale incremento è dovuto, in gran parte, all'aumento del contributo obbligatorio (da L. 2.000.000 a L. 2.520.000) a seguito dell'entrata in vigore della legge 249/1991 e alla riscossione, nel corso dell'esercizio in esame, del contributo per indennità di maternità relativo tanto al 1992 che al 1991.

Delle entrate accertate risultano già riscosse lire 30.821.545.818 e da riscuotere L. 5.418.732.877, corrispondenti agli importi relativi ai 4/10 della IV rata, avente scadenza 14 febbraio 1993, ed, almeno in parte, ai 4/10 della III rata, avente scadenza 14 dicembre 1992. Tali importi saranno riscossi, pur con valuta compensata, in conto residui.

E' da sottolineare che rispetto al conto consuntivo 1991 l'ammontare dei contributi da riscuotere a residuo risulta diminuito di L. 1.011.602.676 (residuo 92 L. 5.865.089.601 e residui 91 L. 6.876.692.277) a fronte di un aumento del gettito contributivo. Ciò è stato possibile attraverso una migliore e più razionale organizzazione degli uffici i quali hanno operato in modo da contenere al minimo i tempi di lavorazione, permettendo all'Ente, mediante una maggiore disponibilità di cassa, un migliore utilizzo dei fondi disponibili.

Come ormai divenuto usuale, anche nel corso del 1992 l'emissione di ruoli suppletivi contestuali ai ruoli principali, ma afferenti anni precedenti, ha costituito oggetto di provvedimento di riaccertamento dei residui attivi per L. 1.629.168.546, come da delibera consiliare n. 88 del 26.06.1992 (all.n.5).

Negli allegati dal n. 18 al n. 21 sono indicate, dal 1972 al 1992, il numero degli iscritti, il trend delle notifiche di iscrizione e di cancellazione, l'andamento delle iscrizioni.

Cap. 1.01.03.0 - RECUPERO CONTRIBUTI SOGGETTIVI OMESSI

L'importo accertato ed incassato in questo capitolo, pari a L. 114.481.000, si riferisce a quote contributive dovute dagli iscritti che, per anni antecedenti al 1992, hanno versato il contributo in misura ridotta anzichè intera. In tali casi si configura la fattispecie di omissione di versamento di contributi previdenziali obbligatori, ai sensi della legge 48/1988, che prevede, in tali casi, anche l'applicazione di sanzioni pecunarie accertate ed incassate al cap. 3.10.05.0.

In precedenza i contributi in questione sono stati incassati al cap. 1.01.01.0.

Cap. 1.10.05.0 - CONTRIBUTI DI RISCATTO

In relazione a tale capitolo, occorre rilevare che in sede di bilancio preventivo erano state stimate in 200 le domande di riscatto, con una media di cinque annualità da riscattare per ogni istanza.

In realtà nel 1992 sono state accolte n. 130 domande per un totale di n. 419 annualità di riscatto corrispondenti all'importo complessivo di L. 1.055.880.000.

L'importo riscosso ed accertato per il 1992 è invece di L. 45.045.000 in quanto i consulenti interessati hanno preferito differire ad anni successivi il pagamento delle quote contributive, utilizzando la facoltà - prevista dal comma 6 dell'art. 24 della legge 248/91 - di versare ciascun contributo di riscatto entro due anni dalla data della richiesta.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**CATEGORIA 3 - Trasferimenti da parte dello Stato****Cap. 2.03.01.0 - CONTRIBUTO BENEFICI EX COMBATTENTI PENSIONATI (L. n. 140/85)**

Ai sensi dell'art. 6, I comma, della legge 15/4/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 1992, n. 10 maggiorazioni per complessive L. 3.663.835, riferite a :
a) pensioni di vecchiaia per L. 2.428.175; b) pensioni di invalidità per L. 485.635; c) pensioni di reversibilità per L. 750.025.

La maggiorazione in questione, anticipata per legge dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, sarà rimborsata, a domanda, dal Ministero del Tesoro successivamente all'approvazione del conto consuntivo.

CATEGORIA 8 - Redditi e proventi patrimoniali**Cap. 3.08.01.0 - AFFITTI DI IMMOBILI**

Il reddito per affitti di immobili è stato accertato in L. 2.211.915.859, di cui sono già state rimosse L. 2.048.603.299.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ripartizione analitica dei canoni di affitto a carico dei locatari degli immobili di proprietà dell'Ente è la seguente:

IMMOBILI	LOCATARI	CANONI AFFITTO
Via Jenner	S.B.P.	311.222.704
P.zza A.C. Sabino	34 appartamenti e 4 negozi	187.458.131
Via S. R. Apostoli	Consiglio Naz. C.D.L.	79.115.648
" " " "	OLY Hotel	444.593.025
" " " "	S.I.C.E.	26.670.340
Via C. Colombo	Bima	316.738.065
" " " "	Banco Napoli	185.934.999
" " " "	Olivetti	434.556.770
" " " "	Saepius	155.852.396
" " " "	Istituto Medico Angiologico	74.773.831
	TOTALE	2.211.915.859
		=====

Come per gli anni precedenti, si è provveduto a richiedere, alla scadenza di legge, gli aggiornamenti dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita.

La somma di lire 163.312.560, rimasta da riscuotere a residuo, è costituita, nella quasi totalità, dalla mensilità di canone relativa al mese di dicembre 1992.

La percentuale di rendimento del patrimonio immobiliare è stata di oltre il 4% con riferimento al valore d'inventario dei beni, e del 3,4% se ci si riferisce al valore di mercato degli immobili destinati a reddito, quantificabile al 31/12/1991 in L. 65.000.000.000 circa sulla scorta delle valutazioni operate dai tecnici di fiducia dell'Ente in occasione del pagamento dell'INVIM straordinaria.

La minore entrata di L. 688.084.141 rispetto alle previsioni è stata determinata soprattutto dal minor reddito per la mancanza di investimenti immobiliari nell'anno 1991 (dovuta a carenza di offerte), nonché dal fatto che gli investimenti immobiliari dell'esercizio in esame (in corso di realizzazione) non hanno ancora prodotto reddito ed in parte anche dal fatto che dall'ottobre 1992 la Società OLIVETTI ha disdetto i contratti di affitto relativi all'immobile di Via Cristoforo Colombo.

Cap. 3.08.02.0 - INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO

Per l'esercizio 1992 sono state accertate entrate per L. 5.391.826.590, di cui L. 3.241.370.645 già incassate e L. 2.150.455.945 da incassare in conto residui, in quanto relative agli interessi maturati al 31.12.1992 ma che sarà possibile riscuotere solo nel 1993, alla scadenza delle relative cedole.

L'entrata accertata deriva:

- per L. 4.868.877.467 da cedole e premi sui titoli in portafoglio acquistati dall'Ente in occasione degli investimenti effettuati nell'esercizio in questione ed in quelli precedenti, a seguito dell'attuazione dei piani d'impiego dei fondi disponibili per la parte destinata all'acquisto di valori mobiliari;

- per L. 522.949.123 dagli interessi relativi agli investimenti provvisori effettuati nel corso dell'esercizio, tendenti al conseguimento di una maggiore redditività dalla liquidità di cassa eccedente le necessità della gestione ordinaria. Tali investimenti hanno garantito infatti un tasso netto del 10,8% per il periodo 16/1. - 20/7 e del 12,2% per il periodo 12/11 - 30/12, con un rendimento, pertanto, di gran lunga superiore a quello realizzabile attraverso il deposito sul conto corrente bancario intestato all'Ente.

Capp. 3.08.04.0 e 3.08.06.0 - INTERESSI SU MUTUI IPOTECARI E SU PRESTITI AL PERSONALE

Per quanto concerne gli interessi derivanti dall'erogazione di mutui ipotecari e di prestiti a favore del personale dipendente, in attuazione dell'art. 59 del D.P.R. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata accertata la somma di L. 45.606.082, relativa per L. 27.686.153 agli interessi sui mutui ipotecari e per L. 17.919.929 agli interessi sui prestiti.

Cap. 3.08.05.0 - INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI

Gli interessi maturati nel corso del 1992 sulle giacenze depositate presso l'Istituto cassiere e presso la Posta sono stati accertati in L. 1.687.672.886. Nel rammentare che il tasso di remunerazione previsto dalla contrattazione con la BNL è pari all'85% del tasso ufficiale di sconto, si riporta di seguito il prospetto relativo ai tassi ufficiali di sconto in vigore nel 1992, al tasso di interesse riconosciuto dall'Istituto cassiere e al tasso netto realizzato per ciascun periodo tenuto conto delle ritenute fiscali.

PERIODI	TASSI UFFICIALI DI SCONTO	TASSO BNL	RIT.FISCALE	TASSO NETTO
1.1	12.00	10.200	30%	7.140
6.7	13.00	11.050	"	7.735
17.7	13.75	11.687	"	8.181
4.8	13.25	11.263	"	7.884
4.9	15.00	12.750	"	8.925
26.10	14.00	11.900	"	8.330
13.11	13.00	11.050	"	7.735
23.12	12.00	10.200	"	7.140

Facendo una media ponderata dei tassi in vigore nei vari periodi si ottiene un tasso medio lordo di remunerazione pari al 10.93% ed un tasso medio netto pari al 7.65%.

CATEGORIA 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti

Cap. 3.09.01.0 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Le somme accertate in questo capitolo, per un totale di L. 159.513.695, si riferiscono quasi esclusivamente:

- al versamento, da parte dei vari concessionari, di quote contributive riscosse successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità;
- alla quota per buono pasto a carico dei dipendenti ENPAEL.

Cap. 3.09.02.0 - RECUPERI E RIMBORSI DOVUTI DAI LOCATARI

Le entrate accertate in questo capitolo, pari a L. 181.704.940, riguardano le restituzioni dovute dai locatari delle unita' immobiliari dell'Ente delle somme anticipate dall'Ente medesimo per quote di partecipazione alle spese di riscaldamento, pulizia parti comuni, vigilanza, portierato e ogni altro onere inerente la gestione immobiliare.

Si riporta di seguito il prospetto analitico relativo ai rimborsi in questione

IMMOBILI	LOCATARI	RIMBORSO SPESE
Via Jenner	S.B.P.	*
P.zza A.C.Sabino	34 appartamenti e 4 negozi	44.112.594
Via S.R.Apostoli	Consiglio Naz. C.D.L.	14.400.000
" " "	OLY hotel	*
" " "	S.I.C.E.	*
Via C. Colombo	Bima	15.090.237
" " "	Banco di Napoli	20.266.626
" " "	Olivetti	66.619.087
" " "	Saepius	16.779.916
" " "	Ist.Medico Angiologico	4.436.480
	TOTALE	181.704.940
		=====

* Sostenute direttamente

Cap. 3.09.03.0 - RIACCREDITI PENSIONI

Le entrate di questo capitolo - istituito nell'esercizio finanziario 1992 - pari a L. 153.703.978 si riferiscono al recupero di ratei pensionistici non riscossi, per vari motivi, dai beneficiari.

CATEGORIA 10 - Entrate non classificabili in altre voci**Cap. 3.10.02.0 - INTERESSI DI MORA**

L'importo accertato di L.57.485.630 riguarda gli interessi di mora per ritardato versamento di contributi previdenziali corrisposti dai concessionari incaricati della riscossione dei ruoli esattoriali.

Cap. 3.10.05.0 - SANZIONI PER RITARDATO, IRREGOLARE OD OMESSO PAGAMENTO DI CONTRIBUTI

Al riguardo vedasi quanto esposto al capitolo 1.01.03.0.

L'importo di L. 138.086.827 si riferisce alle sanzioni previste dalla legge n. 48/1988 ed applicata nei casi di omesso, ritardato o irregolare pagamento di contributi previdenziali obbligatori.

Le sanzioni consistono in un importo aggiuntivo pari al 50% del contributo non pagato, fino ad un massimo del 200%, oltre agli interessi nella misura del 10% a decorrere dal 1 gennaio del quinto anno successivo a quello cui si riferisce il contributo non pagato.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI**CATEGORIA 13 - Realizzo di valori mobiliari****Cap. 4.13.03.0 - REALIZZO DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLLO STATO**

La somma accertata di L. 5.762.250.000, interamente riscossa, costituisce il realizzo di BTP scadenti l'1.10.1992 per nominali L. 5.850.000.000 acquistati il 18.10.1988 in attuazione del piano d'impiego dei fondi disponibili per l'anno 1988.

Cap. 4.13.04.0 - REALIZZO OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDARIE

L'entrata di L. 493.358.041, accertata e riscossa per tale capitolo, si riferisce al rimborso per estrazione di parte delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli, acquistate dall'Ente il 2.11.1987.

Cap. 4.13.07.0 - REALIZZO TITOLI PER INVESTIMENTI PROVVISORI

L'entrata definitivamente accertata di L. 19.999.334.371, costituisce il realizzo di quei titoli acquistati a breve termine durante l'esercizio per conseguire la migliore redditività dalle disponibilità liquide eccedenti le necessità della normale gestione, non rientranti fra gli investimenti previsti dal piano d'impiego dei fondi disponibili.

Il capitolo 2.13.06.0, parte "Spese", riporta la corrispondente voce in uscita.

CATEGORIA 14 - Riscossione di crediti**Capp. 4.14.02.0 e 4.14.04.0 - RISCOSSIONE DI MUTUI IPOTECARI E PRESTITI AL PERSONALE**

L'entrata complessiva di questi due capitoli, accertata in L. 72.721.198, si riferisce per L. 25.180.194 alla riscossione della quota capitale di ammortamento dei mutui erogati al personale dipendente (cap. 4.14.02.0) e per L. 47.541.004 all'incasso della quota capitale dei prestiti erogati anch'essi al personale dipendente (cap. 4.14.04.0).

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI**CATEGORIA 20 - Assunzione di altri debiti finanziari****Cap. 6.20.02.0 - COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI**

La somma di L. 7.960.315 riguarda il versamento dei depositi cauzionali richiesti agli inquilini per i nuovi contratti di locazione sottoscritti per alcuni locali e posti auto di P.zza A.C.Sabino.

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO**CATEGORIA 22 - Partite di giro****Cap. 7.22.01.0 - RITENUTE ERARIALI SU STIPENDI E PENSIONI**

L'entrata di L. 2.337.110.042 è relativa alle somme trattenute dall'Ente, quale sostituto d'imposta, sulle retribuzioni del personale dipendente e sulle prestazioni previdenziali erogate ai pensionati.

Cap. 7.22.02.0 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

L'accertamento di L. 292.411.502 si riferisce alle somme dovute all'INPS, trattenute sulle retribuzioni al personale dipendente (a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali) e sulle pensioni (a titolo di contributo per prestazioni sanitarie - legge 407/1990).

Cap. 7.22.03.0 - RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Trattasi delle ritenute erariali d'acconto effettuate sugli onorari corrisposti ai diversi professionisti, sulle indennità e rimborsi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente e sulle indennità di maternità erogate alle libere professioniste ai sensi della legge 379/1990.

L'importo accertato e' pari a L. 311.122.515.

Cap. 7.22.04.0 - RITENUTE SINDACALI

Le ritenute sindacali sulle retribuzioni del personale dipendente ammontano, per il 1992, a L. 7.066.875.

Cap. 7.22.07.0 - PARTITE IN CONTO SOSPESI

L'importo di L.391.218.995 si riferisce alle somme incassate provvisoriamente su tale capitolo in attesa di successiva esatta imputazione, costituite dai versamenti effettuati dai Consulenti del Lavoro a mezzo di vaglia postali, dai recuperi effettuati a vario titolo sulle pensioni e sugli stipendi e dalle restituzioni all'Ente del 50% delle spese relative alla registrazione dei contratti di affitto.

Cap. 7.22.09.0 - GESTIONE SERVIZIO ECONOMATO

Si tratta del fondo economato di L. 5.000.000 a disposizione dell'economo cassiere per le "piccole spese", che vengono periodicamente rendicontate ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 696/1979.

SPESE**TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Le spese correnti complessivamente impegnate assommano a L. 33.769.427.107, di cui L. 32.824.344.220 già pagate e L. 945.082.887 rimaste da pagare. La differenza in meno, rispetto alle previsioni, e' di L. 6.961.572.893, mentre vi e' un incremento di L. 6.056.719.010 rispetto al consuntivo 1991, dovuto per oltre il 63% all'aumento delle spese per prestazioni istituzionali (cat. 5 : + L. 3.835.896.927).

L'allegato 3 riporta la suddivisione in percentuale tra i vari tipi di spese del totale delle uscite correnti.

CATEGORIA 1 - Spese per gli Organi dell'Ente**Cap. 1.01.01.0 - ASSEGNI E INDENNITA' ALLA PRESIDENZA E VICE PRESIDENZA**

La somma impegnata è pari a L. 135.481.506, di cui L. 119.104.871 pagate e L. 16.376.635 da pagare. Non vi sono state nel corso dell'anno variazioni del trattamento economico dei Dirigenti dello Stato e categorie ad essi equiparate, cui è rapportata l'indennità di carica del Presidente e del Vice Presidente, per cui la maggior spesa impegnata rispetto all'esercizio precedente è dovuta unicamente all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 1992, del contributo integrativo del 2% (art. 13 legge 249/1991) calcolato sul volume d'affari IVA.

Cap. 1.01.02.0 - COMPENSI, INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI GLI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE

L'importo di L. 279.453.343 è stato impegnato per far fronte al pagamento del compenso mensile fisso e dei gettoni di presenza dovuti ai Consiglieri di Amministrazione, nonché al rimborso delle spese di soggiorno e di viaggio sostenute dal Presidente, dal Vice Presidente, dai Consiglieri e da tutti i componenti gli Organi istituzionali, sia per le riunioni degli Organi Collegiali, sia per le diverse riunioni di Commissioni varie previste dalla legge, nonché per le singole convocazioni di riunioni di Presidenza.

Nel corso del 1992 si sono svolte n. 2 riunioni dell'Assemblea dei Delegati, n. 12 del Consiglio di Amministrazione nonché varie riunioni di Commissioni.

L'importo a residui di questo capitolo (L. 74.915.490) si riferisce ai rimborsi per la presenza all'Assemblea dei Delegati del novembre 1992, effettuati nei primi quattro mesi dell'anno 1993.

Cap. 1.01.03.0 - COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

La spesa di L. 12.360.000 si riferisce al compenso fisso e alle medaglie di presenza corrisposte ai componenti del Collegio Sindacale in occasione della partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione o per specifiche riunioni dell'Organo di controllo.

CATEGORIA 2 - Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa globale di tale categoria, pari a L. 3.200.497.993, pur risultando inferiore rispetto alle previsioni definitive, presenta un aumento di L. 501.735.245 rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. L'aumento in questione è dovuto all'assunzione di personale a tempo determinato, che al 31/12/91 era composto di n. 23 unità mentre al 31/12/92 è costituito da n. 31 unità, come si può desumere dall'allegato n.11 relativo alla consistenza della pianta organica del personale.

La ripartizione tra i singoli capitoli della categoria del citato impegno di spesa globale è desumibile dal prospetto che segue, che costituisce anche la base per la stesura dell'allegato n. 12, riguardante l'entità dell'onere complessivo annuo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

relativo ai benefici previsti a favore del personale, in applicazione dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni.

Cap. 1.02.01.0 - STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE:	L. 2.008.063.649
Cap. 1.02.02.0 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDI- NARIO E COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA':	L. 320.896.870
Cap. 1.02.03.0 - ASSEGNO TEMPORALE, ASSEGNI PER LAVORO STRAORDINARIO E COMPEN- SI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVI- TA' AL DIRETTORE GENERALE E AI DIRIGENTI:	L. 42.069.687
Cap. 1.02.04.0 - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO MISSIONI ALL'INTERNO:	L. 4.267.587
Cap. 1.02.07.0 - ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTEN- ZIALI A CARICO DELL'ENTE:	L. 784.368.192
Cap. 1.02.09.0 - CORSI PER IL PERSONALE:	L. 7.973.000
Cap. 1.02.11.0 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA:	L. 32.859.008

TOTALE	L. 3.200.497.993 =====

La somma impegnata risulta pagata per L. 3.006.984.448 mentre le restanti L. 193.513.545 (relative principalmente al compenso per lavoro straordinario del mese di dicembre, al compenso incentivante la produttività ed agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente) sono state regolarmente pagate all'inizio del 1993.

CATEGORIA 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

L'impegno complessivo di L. 2.300.039.005, è inferiore per L. 1.330.960.995 alle previsioni definitive, a conferma dello sforzo dell'Ente teso al contenimento ed alla compressione delle spese di carattere generale, tenuto conto però che le spese previste per il rifacimento del sistema informatico sono andate in economia in quanto differite all'esercizio successivo.

Rispetto, invece, al conto consuntivo del 1991, risulta una maggiore spesa di L. 821.712.049 pari circa al 56%, che trova piena giustificazione oltre che nella lievitazione dei costi in generale, anche e soprattutto nella maggiore attività operativa connessa all'emanazione ed applicazione della Legge 249/1991 (di riforma dell'Ente), della legge 45/1990 (ricongiunzione periodi assicurativi per liberi professionisti), della Legge 379/1990

(indennità di maternità per libere professioniste) e delle numerose disposizioni legislative in materia previdenziale, fiscale e amministrativa.

L'importo dei residui a fine esercizio 1992 è stato di L. 525.738.089, in gran parte già pagato nel primo quadrimestre del 1993.

Si deve infine segnalare, prima di passare ad una analisi più dettagliata dei vari capitoli, il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi di questa categoria, che ha comportato una minor spesa di L. 46.898.934, come da delibera consiliare n.194 del 17/12/1992 (all.n.9).

Cap. 1.04.01.0 - ACQUISTO LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI

Gli impegni di spesa del 1992 ammontano a L. 4.657.000 necessari per l'acquisto di varie monografie, per il rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore, alle Leggi d'Italia, alla Guida Normativa del Sole 24 Ore, alla rivista Enti Pubblici, ecc., nonché per l'acquisto dei quotidiani che formano oggetto della "Rassegna stampa".

Cap. 1.04.02.0 - SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, STAMPATI, CANCELLERIA

Per l'acquisto di articoli di cancelleria e di materiale di consumo si è sostenuta una spesa di L. 84.951.647, di cui 83.382.655 già pagate.

Cap. 1.04.03.0 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Questo capitolo ha fatto registrare una spesa inferiore rispetto allo stanziamento iniziale: la somma impegnata è infatti di L.11.924.573 a fronte della previsione iniziale di L. 30.000.000.

Cap. 1.04.04.0 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, COMITATI, ASSEMBLEE, ECC.

Nel corso del 1992 si sono tenute presso la sede dell'Ente n. 40 riunioni di commissioni varie, costituite sia in base al D.P.R. 696/1979 che in base alla legge 249/91. L'impegno di spesa di L. 89.884.344 si è reso necessario per effettuare il pagamento dei compensi e dei rimborsi spese in favore dei membri esterni delle suddette commissioni.

Cap. 1.04.05.0 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI

Anche nel corso dell'esercizio in esame l'Ente, oltre ad aver provveduto con estrema attenzione all'accertamento dell'esistenza dello stato invalidante, determinante per l'erogazione della prestazione pensionistica, ha continuato, ai sensi dell'art.18 della legge 1100/1971, a perseguire l'obiettivo di accertare scrupolosamente la permanenza delle condizioni di invalidità dei percettori le prestazioni.

Gli oneri determinati da tali accertamenti sono risultati pari a L. 24.883.715, comprensivi anche della irrilevante spesa

sostenuta per le visite mediche che l'Ente ha disposto nei confronti degli impiegati assenti dal servizio per motivi di salute.

Cap. 1.04.07.0 - ACQUISTO DI VESTIARIO E DIVISE

La spesa relativa all'acquisto delle divise per l'autista ed i commessi dell'Ente e' stata di L.4.780.240.

Cap. 1.04.09.0 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E RELATIVI IMPIANTI DELLA SEDE

Nel corso del 1992, per l'allestimento del Centro Culturale di Via S.R. Apostoli, si è reso necessario provvedere all'allaccio di n. 3 nuove linee SIP e di una nuova utenza per l'energia elettrica di circa 200 kw, nonché all'installazione di n. 2 nuovi contatori d'acqua e di n.1 bocchettone antincendio.

Gli interventi in questione, aggiunti alle normali manutenzioni e riparazioni dei vari impianti della sede (sistema d'allarme, impianto telefonico, di condizionamento, di riscaldamento) hanno determinato un impegno di spesa complessivo di L. 60.537.302, con una economia di spesa di L. 19.462.698 rispetto alle previsioni.

Cap. 1.04.10.0 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE

L'impegno di spesa di questo capitolo è determinato per L. 142.045.859 dalle spese postali e per L. 46.662.000 da spese telegrafiche e telefoniche. Anche per questo esercizio, come per il precedente, l'aumento considerevole delle spese postali trova la sua giustificazione nella necessità di operare continue spedizioni di circolari, di dichiarazioni, di modulistica varia, ecc. ai consulenti, a seguito dei nuovi adempimenti introdotti dalla legge 249/1991.

Le accresciute dimensioni della corrispondenza rendono pertanto difficile contenere le spese in questione ed è prevedibile una loro ulteriore dilatazione nei prossimi esercizi.

Cap. 1.04.11.0 - SPESE PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI

La spesa di L. 26.620.000 si riferisce al pagamento delle parcelle a favore dei professionisti per l'espletamento dei seguenti incarichi: determinazione del valore finale degli immobili di proprietà dell'Ente ai fini del pagamento dell'INVIM straordinaria; direzione dei lavori e collaudo per l'installazione dell'impianto di riscaldamento autonomo per l'immobile di P.zza A.C.Sabino; direzione dei lavori per il distacco del plesso ENPACL dal supercondominio di P.zza A.C.Sabino; predisposizione del progetto con relativa perizia per i lavori di manutenzione straordinaria al piano interrato di Via Santuario Regina degli Apostoli.